



N.48 | Aprile 2013

## I GIOVANI NEET (NOT IN EMPLOYMENT, EDUCATION AND TRAINING) IN ITALIA

### OVERVIEW

Tra i target giovanili delle politiche del lavoro e dell'istruzione e formazione, i così detti NEET (Not in Employment, Education and Training), in altre parole quella sub popolazione di giovani che sono al di fuori dei percorsi formativi formali e contemporaneamente si trovano nella condizione di persone prive di occupazione, costituiscono una platea di soggetti di grande rilevanza sotto il profilo della governance del mercato del lavoro e dei sistemi di contrasto all'abbandono scolastico e il recupero alla vita attiva. Analizzarne le caratteristiche, in una prospettiva territoriale, rappresenta un primo passo essenziale alla definizione di un quadro analitico esauriente del fenomeno e al contempo funzionale alla costruzione di una base informativa solida utile ai policy makers nazionali e locali

### INSIDE

- >> NEET (15-29 anni) per genere, regione e provincia. Anno 2012
- >> NEET per classe di età e regione. Anno 2012
- >> Composizione percentuale dei NEET (15-29 anni) per genere, condizione professionale e regione. Anno 2012
- >> Tasso di NEET (15-29 anni) per condizione professionale secondo gli indicatori complementari al tasso di disoccupazione per regione. Anno 2012
- >> Tasso di NEET (15-29 anni) per titolo di studio e regione. Anno 2012
- >> Composizione percentuale dei NEET inattivi (15-29 anni) per motivi di inattività e regione. Anno 2012
- >> Composizione percentuale dei NEET per stato civile, classe di età e regione. Anno 2012

Statistiche e Analisi sui Mercati del Lavoro Locali

Figura 1 - Tasso di giovani NEET (15-29 anni) per regione (v.%). Anno 2012

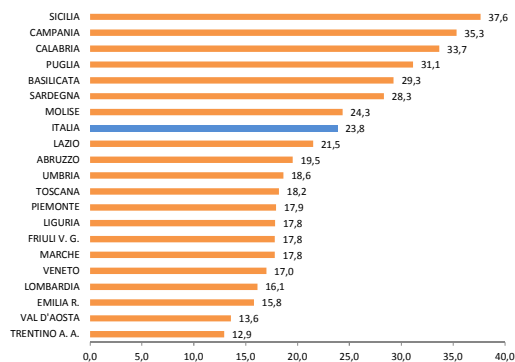
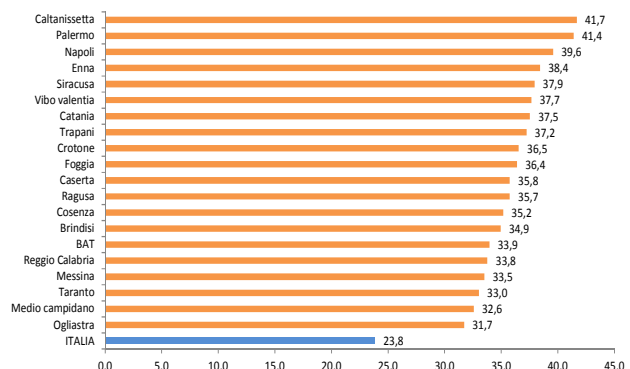


Figura 2 - Tasso di giovani NEET (15-29 anni), prime 20 province (v.%). Anno 2012



## Introduzione

I così detti NEET (*Not in Employment, Education and Training*) costituiscono quella parte della popolazione giovanile, compresa tra i 15 e i 29 anni, che dichiara di non essere iscritto ad alcun percorso formale di istruzione e contemporaneamente di essere privo di lavoro. Sotto il profilo strettamente statistico, in maniera più stringente di quanto possa essere fatto sul versante eminentemente sociologico, la definizione di NEET necessita di una più articolata precisazione che ne definisca in maniera netta i confini e le caratteristiche.

Nel seguente bollettino si forniscono informazioni statistiche sulle principali caratteristiche dei NEET, spesso disaggregati per classe di età, ovvero sotto-classi comprese tra i 15 e i 29 anni. La platea dei NEET è composta da giovani che nonostante registrino la stessa condizione di 'né né' - né al lavoro né all'istruzione - presentano caratteristiche che spesso variano a seconda dell'età e la regione di residenza.

Ai fini delle presenti elaborazioni, condotte sui microdati della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro di Istat, l'aggregato di riferimento è stato circoscritto utilizzando la definizione di NEET datane dall'Istituto nazionale di statistica.

## Analisi dei dati

In Italia, nel 2012, è possibile stimare un numero di NEET pari a 2.250.502 individui e un tasso di NEET, ovvero il rapporto tra numero di NEET 15-29 anni e popolazione di riferimento, pari al 23,8%. Il tasso femminile, uguale al 26%, risulta superiore a quello maschile, pari al 21,7% (Tab. 1). Disaggregando la platea dei NEET per classi di età (Tab. 2) si evidenzia come il fenomeno dei NEET si riscontri in misura contenuta tra i giovanissimi (15-19 anni) con un tasso pari all'11,9% (345.275 individui), mentre riguarda maggiormente le due contigue classi di età, ovvero 20-24 e 25-29 anni, con tassi rispettivamente pari al 29,5% (926.950 unità) e 28,8% (978.277 individui).

Sotto il profilo regionale, emerge in misura marcata la forte dicotomia esistente tra le due diverse aree territoriali dell'Italia: il Mezzogiorno e il Centro-Nord. Osservando le figure 1 e 2 si evidenzia come le prime regioni e, di conseguenza, province nella classifica per tasso di giovani NEET siano tutte meridionali, ed in particolare i valori più alti in assoluto sono rilevabili, nell'ordine, per Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sardegna e Molise, regioni che registrano valori al di sopra della media nazionale, pari al 23,8%. L'unica regione del Mezzogiorno che si trova sotto la media italiana è l'Abruzzo con il 19,5%. Nel dettaglio provinciale, nei primi dieci posti si collocano Caltanissetta, Palermo, Enna, Siracusa, Catania e Trapani per la Sicilia, Napoli per la Campania e Foggia per la Puglia, come anche due province calabresi, Vibo Valentia e Crotone.

Dalla tabella 1 che mostra con maggior dettaglio il tasso dei NEET a livello sia regionale sia provinciale, emerge che nonostante la evidente natura duale del mercato del lavoro italiano, alcune province del Centro - Nord presentano un tasso di giovani NEET rilevante, superiore al 20%. Con riferimento al Centro Italia, si tratta di realtà quali: Viterbo, Latina, Frosinone, Rieti e Roma per il Lazio; Livorno e Massa-Carrara per la Toscana e Macerata per le Marche. Per il Nord del paese un tasso non trascurabile si

osserva nei casi di: Venezia, La Spezia, Pavia, Vercelli, Gorizia, Asti, Bergamo, Rovigo e Trieste.

Qual è però la condizione dei giovani appartenenti alla platea dei NEET? Sulla base dei dati disponibili è, infatti, possibile distinguere tra lo *status* di soggetto inattivo o in cerca di occupazione (Tabb. 3 e 4).

In Italia il 59,7% dei giovani NEET sono inattivi (il 51,3% dei maschi e il 66,9% delle femmine), mentre il 40,3% sono persone in cerca di occupazione (il 48,7% dei maschi e il 33,1% femmine). Il 65,5% dei giovanissimi NEET (15-19 anni) è inattivo, mentre il 34,5% è in cerca di un'occupazione. La quota degli inattivi cala di più di 10 punti percentuali per la successiva classe di età (20-24 anni), arrivando al 54,8%, mentre risale al 62,3% per i 25-29enni.

A livello regionale, la percentuale più alta di giovani inattivi rispetto a quelli in cerca si registra in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, tutte regioni meridionali che presentano valori superiori al 60%, in aggiunta del Trentino Alto Adige e del Veneto, le due regioni del Nord che superano tale soglia (Tab. 3).

Per quanto riguarda i giovani NEET in cerca di occupazione i valori più alti si registrano in Piemonte (52,6%), in Sardegna (49,4%) e nel Lazio (47,7%). Osservando il dato delle donne si può evidenziare, a livello nazionale, una netta prevalenza di coloro che sono in stato di inattività, rispetto a quelle in cerca di occupazione (Tab. 4). La distribuzione territoriale mostra come in tutte le regioni d'Italia il dato delle inattive sia superiore a quello delle donne in cerca, in Sicilia (73,9% inattive e 26,1% persone in cerca) così come in Piemonte (51,2% inattive e 48,8% persone in cerca), ad esempio.

Dal 2011 Istat, sulla scia di quanto fatto da Eurostat, ha adottato tre indicatori complementari al tasso di disoccupazione che permettono di rappresentare interamente la complessa platea del mercato del lavoro, andando oltre la tripartizione occupato - persona in cerca - inattivo. Si è ritenuto, quindi, utile per una comprensione più approfondita della realtà dei NEET, analizzare i primi due indicatori, quelli relativi alle forze di lavoro potenziali, cioè gli 'Inattivi che sono disponibili a lavorare, ma che non cercano attivamente un lavoro' e gli 'Inattivi che cercano lavoro, ma non sono subito disponibili a lavorare'. Sommando i due segmenti degli inattivi con la voce 'Altri inattivi' si ottiene la totalità degli inattivi.

Osservando la tabella 5 che mostra il tasso dei NEET per condizione, si evince che il 73,6% degli inattivi disponibili a lavorare che non cercano lavoro è NEET. Quote che superano la media nazionale si registrano in quattro regioni meridionali, quali Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia, con l'aggiunta del Piemonte per il Nord Italia. Inoltre, il 68,2% degli inattivi che nonostante non siano subito disponibili a lavorare, cercano un lavoro è NEET, con quote che superano la soglia dell'80% in Lombardia, Veneto e Liguria per il Nord e in Puglia, Basilicata e Calabria per il Mezzogiorno, con la Puglia che tocca quota 95%.

Aspetto di sicuro interesse da considerare per definire le caratteristiche principali dei giovani NEET è il titolo di studio. La tabella 6 riporta la distribuzione regionale del tasso dei giovani NEET sul totale della popolazione di riferimento per titolo di studio e regione. I valori più alti, in tutte le regioni, si registrano per i giovani privi di un titolo di studio (55,5%) e in possesso della sola licenza elementare (47,8%). I NEET senza titolo registrano tassi particolarmente elevati in Campania (82,7%), Puglia (76,4%) e Liguria

(73,6%). Da rilevare, inoltre, un considerevole valore del tasso per gli individui con istruzione di terzo livello (pari al 20,6%), in particolare nel caso delle regioni Sicilia, Calabria e Molise che presentano tassi superiori al 30%.

Come precedentemente descritto i giovani NEET sono in prevalenza inattivi. È di particolare rilevanza, quindi, considerare i motivi che spingono questi giovani a rimanere nello stato di inattività (Tab. 7).

Da sottolineare il dato che evidenzia come, a livello nazionale, il 22,8% dei NEET inattivi sia scoraggiato, cioè ha dichiarato di non riuscire a trovare un lavoro, con quote superiori al 30% per la Sicilia, la Basilicata e la Campania. Il secondo motivo d'inattività dei NEET è l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca di lavoro (il 16,2%), seguito da chi frequenta corsi informali di formazione (il 13,7%) e da chi, invece, si deve prendere cura di figli o altre persone non autosufficienti.

Analizzando il dettaglio regionale si può notare una maggiore incidenza di giovani inattivi in attesa di esiti di passate ricerche di lavoro in Sardegna, Molise e Sicilia, con quote che superano il 20%, mentre l'inattività dovuta alla cura di persone non autosufficienti si riscontra maggiormente, superando la soglia del 20%, in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romana e Umbria.

Con riferimento alla condizione sociale, è utile esaminare lo stato civile dei giovani NEET disaggregati per classi di età (Tab. 8). Considerando l'intera platea dei NEET (15-29 anni) si evidenzia come l'82,8% sia celibe/nubile, mentre il restante 17,2% sia coniugato. La distribuzione cambia in maniera marcata rispetto all'età. La quasi totalità (il 99,2%) dei giovanissimi NEET (15-19 anni) è celibe/nubile e una tendenza simile si conferma anche per i 20-24enni. Esaminando invece i NEET compresi tra i 25 e i 29 anni, il 30,5% è coniugato, quota che supera il 40% nelle regioni Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Umbria.

Tabella 1 - NEET (15-29 anni) per genere, regione e provincia (v.a. e v.%). Anno 2012

REGIONE E PROVINCIA	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)
<b>PIEMONTE</b>	<b>50.770</b>	<b>16,4</b>	<b>58.467</b>	<b>19,5</b>	<b>109.237</b>	<b>17,9</b>
Torino	27.895	17,5	28.312	18,3	56.207	17,9
Vercelli	2.593	21,3	2.556	22,0	5.149	21,6
Novara	4.059	15,3	4.703	18,4	8.762	16,8
Cuneo	4.879	10,9	9.131	21,1	14.010	16,0
Asti	2.495	16,7	3.742	25,8	6.237	21,2
Alessandria	5.134	18,1	5.919	21,3	11.052	19,7
Biella	1.858	15,4	1.930	16,6	3.788	16,0
Verbano Cusio Ossola	1.859	17,2	2.174	21,0	4.032	19,1
<b>VAL D'AOSTA</b>	<b>1.051</b>	<b>11,7</b>	<b>1.366</b>	<b>15,5</b>	<b>2.417</b>	<b>13,6</b>
Aosta	1.051	11,7	1.366	15,5	2.417	13,6
<b>LOMBARDIA</b>	<b>102.899</b>	<b>14,1</b>	<b>127.087</b>	<b>18,2</b>	<b>229.985</b>	<b>16,1</b>
Varese	11.391	17,5	7.935	12,7	19.325	15,2
Como	5.520	12,5	7.814	18,4	13.333	15,4
Sondrio	1.631	11,5	3.104	23,0	4.735	17,1
Milano	28.255	12,7	31.043	14,6	59.298	13,6
Bergamo	13.337	15,5	21.680	26,1	35.017	20,7
Brescia	12.864	13,2	19.366	20,8	32.229	16,9
Pavia	7.741	20,7	8.697	24,2	16.438	22,5
Cremona	3.947	14,7	5.372	21,0	9.319	17,8
Mantova	4.881	16,3	4.994	17,7	9.875	16,9
Lecco	2.523	9,8	4.038	16,5	6.560	13,1
Lodi	1.881	11,0	3.146	19,0	5.026	15,0
Monza e Brianza	8.930	14,3	9.899	16,6	18.829	15,4
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>9.459</b>	<b>11,0</b>	<b>12.339</b>	<b>14,9</b>	<b>21.798</b>	<b>12,9</b>
Bolzano	4.304	9,8	5.688	13,4	9.992	11,6
Trento	5.155	12,3	6.651	16,4	11.806	14,3
<b>VENETO</b>	<b>46.470</b>	<b>12,7</b>	<b>75.694</b>	<b>21,4</b>	<b>122.164</b>	<b>17,0</b>
Verona	8.151	11,5	10.668	15,6	18.819	13,5
Vicenza	9.238	13,6	14.492	22,2	23.729	17,8
Belluno	2.161	14,5	2.642	18,4	4.803	16,4
Treviso	5.976	8,9	15.071	23,2	21.046	15,9
Venezia	11.737	20,0	16.153	28,2	27.890	24,0
Padova	5.917	8,6	13.013	19,4	18.930	13,9
Rovigo	3.291	19,2	3.655	22,2	6.946	20,6

segue

segue

REGIONE E PROVINCIA	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>11.673</b>	<b>14,4</b>	<b>16.980</b>	<b>21,3</b>	<b>28.653</b>	<b>17,8</b>
Udine	4.606	12,7	7.623	21,5	12.229	17,0
Gorizia	1.639	18,7	2.084	24,4	3.724	21,5
Trieste	2.791	19,8	2.895	21,2	5.687	20,5
Pordenone	2.637	11,9	4.377	20,0	7.014	16,0
<b>LIGURIA</b>	<b>17.400</b>	<b>16,8</b>	<b>18.750</b>	<b>18,9</b>	<b>36.150</b>	<b>17,8</b>
Imperia	2.330	14,4	3.494	24,9	5.824	19,3
Savona	2.466	13,8	3.772	22,1	6.238	17,9
Genova	8.908	15,8	8.612	16,0	17.520	15,9
La spezia	3.696	27,9	2.872	20,1	6.568	23,9
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>37.855</b>	<b>12,5</b>	<b>56.436</b>	<b>19,3</b>	<b>94.291</b>	<b>15,8</b>
Piacenza	2.900	14,2	4.438	22,9	7.338	18,4
Parma	3.920	12,4	4.809	15,8	8.729	14,1
Reggio Emilia	4.505	11,5	8.316	22,1	12.821	16,7
Modena	6.411	12,6	7.011	14,5	13.423	13,5
Bologna	7.944	12,6	11.023	17,8	18.967	15,2
Ferrara	3.617	17,0	4.213	20,2	7.830	18,6
Ravenna	2.525	10,0	4.054	16,4	6.579	13,2
Forlì e Cesena	3.781	13,6	6.798	25,4	10.579	19,4
Rimini	2.253	9,5	5.773	25,0	8.026	17,2
<b>TOSCANA</b>	<b>37.625</b>	<b>14,6</b>	<b>54.932</b>	<b>21,9</b>	<b>92.556</b>	<b>18,2</b>
Massa Carrara	2.918	20,6	2.868	21,7	5.786	21,1
Lucca	1.512	5,6	6.669	25,6	8.181	15,4
Pistoia	3.223	16,0	4.667	23,6	7.890	19,8
Firenze	8.468	12,6	12.758	19,3	21.225	15,9
Livorno	4.743	21,1	5.875	27,2	10.618	24,1
Pisa	5.442	18,8	5.822	20,7	11.264	19,7
Arezzo	3.010	11,7	5.523	22,1	8.533	16,9
Siena	3.234	17,1	3.897	21,2	7.131	19,1
Grosseto	1.793	11,9	2.772	19,1	4.565	15,4
Prato	3.282	18,0	4.081	23,0	7.363	20,5
<b>UMBRIA</b>	<b>10.600</b>	<b>15,8</b>	<b>14.009</b>	<b>21,5</b>	<b>24.609</b>	<b>18,6</b>
Perugia	8.436	16,6	11.223	22,8	19.659	19,7
Terni	2.163	13,3	2.786	17,7	4.949	15,4

segue

segue

REGIONE E PROVINCIA	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)
<b>MARCHE</b>	<b>18.572</b>	<b>15,8</b>	<b>22.530</b>	<b>19,9</b>	<b>41.102</b>	<b>17,8</b>
Pesaro e Urbino	2.890	10,5	5.855	22,1	8.745	16,2
Ancona	5.621	16,1	5.135	15,3	10.756	15,7
Macerata	4.818	19,6	6.425	26,5	11.243	23,0
Ascoli Piceno	3.272	19,4	2.715	17,1	5.987	18,2
Fermo	1.971	14,6	2.400	18,3	4.370	16,4
<b>LAZIO</b>	<b>91.669</b>	<b>20,3</b>	<b>97.968</b>	<b>22,7</b>	<b>189.637</b>	<b>21,5</b>
Viterbo	6.472	26,0	6.241	26,2	12.714	26,1
Rieti	2.317	18,4	2.733	23,0	5.050	20,6
Roma	61.803	19,3	65.591	21,3	127.394	20,3
Latina	11.535	23,6	12.731	27,5	24.267	25,5
Frosinone	9.541	22,0	10.671	25,8	20.213	23,8
<b>ABRUZZO</b>	<b>19.409</b>	<b>17,7</b>	<b>22.471</b>	<b>21,4</b>	<b>41.881</b>	<b>19,5</b>
L'Aquila	5.558	22,1	4.477	18,6	10.036	20,4
Teramo	5.663	21,5	4.921	19,5	10.584	20,5
Pescara	2.866	11,1	5.656	22,6	8.523	16,8
Chieti	5.322	16,5	7.417	24,3	12.739	20,3
<b>MOLISE</b>	<b>5.873</b>	<b>21,9</b>	<b>6.949</b>	<b>26,9</b>	<b>12.822</b>	<b>24,3</b>
Campobasso	4.589	23,7	5.481	29,4	10.069	26,5
Isernia	1.284	17,1	1.468	20,5	2.752	18,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>192.357</b>	<b>33,8</b>	<b>204.244</b>	<b>36,9</b>	<b>396.601</b>	<b>35,3</b>
Caserta	32.505	35,5	32.195	36,0	64.700	35,8
Benevento	7.616	28,9	5.536	22,2	13.151	25,6
Napoli	116.051	37,9	124.092	41,3	240.143	39,6
Avellino	8.315	20,6	10.148	26,3	18.463	23,4
Salerno	27.870	26,8	32.274	32,1	60.144	29,4
<b>PUGLIA</b>	<b>104.119</b>	<b>28,1</b>	<b>121.619</b>	<b>34,2</b>	<b>225.738</b>	<b>31,1</b>
Foggia	20.484	33,9	22.422	38,9	42.906	36,4
Bari	28.161	24,7	33.367	30,7	61.528	27,6
BAT	10.975	29,1	13.904	39,1	24.879	33,9
Taranto	15.142	29,3	18.362	36,8	33.504	33,0
Brindisi	11.521	31,9	13.475	38,1	24.996	34,9
Lecce	17.835	25,4	20.089	29,5	37.924	27,4
<b>BASILICATA</b>	<b>15.703</b>	<b>29,9</b>	<b>14.285</b>	<b>28,6</b>	<b>29.987</b>	<b>29,3</b>
Potenza	9.638	28,3	9.280	28,6	18.918	28,4
Matera	6.064	33,0	5.005	28,5	11.069	30,8

segue



segue

REGIONE E PROVINCIA	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)
<b>CALABRIA</b>	<b>62.105</b>	<b>32,8</b>	<b>63.340</b>	<b>34,6</b>	<b>125.444</b>	<b>33,7</b>
Cosenza	22.535	33,5	23.867	36,8	46.402	35,2
Catanzaro	8.102	23,6	10.456	31,2	18.557	27,3
Reggio Calabria	19.500	35,8	16.632	31,7	36.132	33,8
Crotone	6.313	36,4	6.244	36,7	12.557	36,5
Vibo valentia	5.656	35,4	6.140	40,1	11.796	37,7
<b>SICILIA</b>	<b>168.473</b>	<b>35,6</b>	<b>182.503</b>	<b>39,7</b>	<b>350.976</b>	<b>37,6</b>
Trapani	12.985	33,0	15.850	41,6	28.835	37,2
Palermo	48.636	40,8	49.119	42,0	97.754	41,4
Messina	19.282	33,2	18.863	33,8	38.145	33,5
Agrigento	11.345	26,8	14.819	36,4	26.164	31,5
Caltanissetta	9.371	35,7	12.230	47,7	21.601	41,7
Enna	5.748	35,9	6.417	41,0	12.166	38,4
Catania	37.411	35,8	40.214	39,3	77.624	37,5
Ragusa	10.235	33,6	10.916	38,0	21.151	35,7
Siracusa	13.461	36,2	14.075	39,8	27.537	37,9
<b>SARDEGNA</b>	<b>39.392</b>	<b>29,2</b>	<b>35.061</b>	<b>27,4</b>	<b>74.453</b>	<b>28,3</b>
Sassari	7.675	28,4	5.854	22,7	13.529	25,6
Nuoro	3.234	24,2	3.374	26,3	6.608	25,2
Cagliari	14.531	32,7	12.225	29,0	26.756	30,9
Oristano	3.141	23,4	3.971	31,7	7.112	27,4
Olbia-tempio	2.889	22,9	2.827	23,4	5.716	23,1
Ogliastra	1.940	39,7	1.063	23,2	3.003	31,7
Medio campidano	2.457	29,3	2.904	35,9	5.360	32,6
Carbonia-iglesias	3.525	33,5	2.844	28,3	6.369	31,0
<b>ITALIA</b>	<b>1.043.472</b>	<b>21,7</b>	<b>1.207.029</b>	<b>26,0</b>	<b>2.250.502</b>	<b>23,8</b>

\* Il Tasso è costruito rapportando il numero di NEET 15-29 anni alla popolazione 15-29 anni.

Fonte: elaborazioni Staff SSRMdL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat



Tabella 2 - NEET per classe di età e regione (v.a. e v. %). Anno 2012

REGIONE	NEET 15-19 anni		NEET 20-24 anni		NEET 25-29 anni		NEET 15-29 anni	
	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)	v.a.	Tasso (v. %)
PIEMONTE	17.112	9,2	48.393	24,3	43.732	19,6	109.237	17,9
VAL D'AOSTA	382	7,0	1.208	20,8	827	12,7	2.417	13,6
LOMBARDIA	38.926	8,9	93.305	20,1	97.754	18,6	229.985	16,1
TRENTINO A. A.	4.922	9,0	7.435	13,5	9.441	16,1	21.798	12,9
VENETO	22.545	10,1	51.293	21,8	48.326	18,6	122.164	17,0
FRIULI V. G.	3.147	6,3	14.251	27,2	11.254	19,2	28.653	17,8
LIGURIA	5.329	8,4	14.561	21,5	16.260	22,8	36.150	17,8
EMILIA R.	12.574	7,0	41.993	21,8	39.724	17,7	94.291	15,8
TOSCANA	13.238	8,7	36.412	21,7	42.906	22,7	92.556	18,2
UMBRIA	4.054	10,6	9.669	22,2	10.886	21,7	24.609	18,6
MARCHE	6.388	9,1	15.562	20,4	19.152	22,6	41.102	17,8
LAZIO	22.872	8,5	84.380	29,0	82.384	25,5	189.637	21,5
ABRUZZO	7.103	11,2	16.743	23,4	18.035	22,7	41.881	19,5
MOLISE	1.189	7,5	4.829	27,1	6.804	35,7	12.822	24,3
CAMPANIA	63.465	17,9	160.994	42,0	172.142	44,8	396.601	35,3
PUGLIA	40.844	18,0	86.238	34,9	98.655	39,1	225.738	31,1
BASILICATA	3.887	12,6	11.977	34,0	14.124	38,8	29.987	29,3
CALABRIA	17.534	15,8	53.753	41,9	54.157	40,8	125.444	33,7
SICILIA	49.984	17,2	141.436	44,1	159.556	49,6	350.976	37,6
SARDEGNA	9.778	12,9	32.517	36,7	32.158	32,7	74.453	28,3
<b>ITALIA</b>	<b>345.275</b>	<b>11,9</b>	<b>926.950</b>	<b>29,5</b>	<b>978.277</b>	<b>28,8</b>	<b>2.250.502</b>	<b>23,8</b>

Fonte: elaborazioni Staff SSRmDL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat

Tabella 3 - Composizione percentuale dei NEET per classe di età, condizione professionale e regione. Anno 2012

REGIONE	NEET 15-19 anni			NEET 20-24 anni			NEET 25-29 anni			NEET 15-29 anni		
	Inattivi	Persone in cerca	Totale	Inattivi	Persone in cerca	Totale	Inattivi	Persone in cerca	Totale	Inattivi	Persone in cerca	Totale
PIEMONTE	50,2	49,8	100,0	40,9	59,1	100,0	53,6	46,4	100,0	47,4	52,6	100,0
VAL D'AOSTA	58,0	42,0	100,0	43,8	56,2	100,0	63,2	36,8	100,0	52,7	47,3	100,0
LOMBARDIA	56,1	43,9	100,0	50,0	50,0	100,0	57,9	42,1	100,0	54,4	45,6	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	62,9	37,1	100,0	50,9	49,1	100,0	68,6	31,4	100,0	61,3	38,7	100,0
VENETO	58,2	41,8	100,0	56,1	43,9	100,0	66,7	33,3	100,0	60,7	39,3	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	58,6	41,4	100,0	56,9	43,1	100,0	58,3	41,7	100,0	57,6	42,4	100,0
LIGURIA	49,7	50,3	100,0	46,6	53,4	100,0	60,7	39,3	100,0	53,4	46,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	52,0	48,0	100,0	48,5	51,5	100,0	56,7	43,3	100,0	52,5	47,5	100,0
TOSCANA	69,8	30,2	100,0	44,8	55,2	100,0	64,3	35,7	100,0	57,4	42,6	100,0
UMBRIA	46,3	53,7	100,0	46,2	53,8	100,0	60,5	39,5	100,0	52,5	47,5	100,0
MARCHE	61,7	38,3	100,0	52,6	47,4	100,0	52,8	47,2	100,0	54,1	45,9	100,0
LAZIO	60,7	39,3	100,0	49,0	51,0	100,0	53,3	46,7	100,0	52,3	47,7	100,0
ABRUZZO	69,3	30,7	100,0	44,6	55,4	100,0	56,9	43,1	100,0	54,1	45,9	100,0
MOLISE	65,9	34,1	100,0	46,3	53,7	100,0	58,8	41,2	100,0	54,7	45,3	100,0
CAMPANIA	73,3	26,7	100,0	64,3	35,7	100,0	67,4	32,6	100,0	67,1	32,9	100,0
PUGLIA	68,9	31,1	100,0	60,0	40,0	100,0	64,9	35,1	100,0	63,7	36,3	100,0
BASILICATA	74,8	25,2	100,0	52,1	47,9	100,0	64,4	35,6	100,0	60,8	39,2	100,0
CALABRIA	74,2	25,8	100,0	59,4	40,6	100,0	62,3	37,7	100,0	62,7	37,3	100,0
SICILIA	74,1	25,9	100,0	59,9	40,1	100,0	68,4	31,6	100,0	65,8	34,2	100,0
SARDEGNA	63,0	37,0	100,0	47,2	52,8	100,0	50,2	49,8	100,0	50,6	49,4	100,0
ITALIA	65,5	34,5	100,0	54,8	45,2	100,0	62,3	37,7	100,0	59,7	40,3	100,0

Fonte: elaborazioni Staff SSRMDL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat

Tabella 4 - Composizione percentuale dei NEET (15-29 anni) per genere, condizione professionale e regione. Anno 2012

REGIONE	Femmine			Maschi			Totale		
	Inattive	Persone in cerca	Totale	Inattivi	Persone in cerca	Totale	Inattivi	Persone in cerca	Totale
PIEMONTE	51,2	48,8	100,0	43,1	56,9	100,0	47,4	52,6	100,0
VALLE D'AOSTA	58,2	41,8	100,0	45,6	54,4	100,0	52,7	47,3	100,0
LOMBARDIA	63,2	36,8	100,0	43,5	56,5	100,0	54,4	45,6	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	71,2	28,8	100,0	48,3	51,7	100,0	61,3	38,7	100,0
VENETO	69,6	30,4	100,0	46,2	53,8	100,0	60,7	39,3	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	65,8	34,2	100,0	45,7	54,3	100,0	57,6	42,4	100,0
LIGURIA	62,2	37,8	100,0	44,0	56,0	100,0	53,4	46,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	63,9	36,1	100,0	35,4	64,6	100,0	52,5	47,5	100,0
TOSCANA	62,6	37,4	100,0	49,8	50,2	100,0	57,4	42,6	100,0
UMBRIA	60,5	39,5	100,0	42,1	57,9	100,0	52,5	47,5	100,0
MARCHE	60,3	39,7	100,0	46,6	53,4	100,0	54,1	45,9	100,0
LAZIO	59,1	40,9	100,0	45,0	55,0	100,0	52,3	47,7	100,0
ABRUZZO	62,0	38,0	100,0	44,9	55,1	100,0	54,1	45,9	100,0
MOLISE	61,9	38,1	100,0	46,2	53,8	100,0	54,7	45,3	100,0
CAMPANIA	73,0	27,0	100,0	60,8	39,2	100,0	67,1	32,9	100,0
PUGLIA	70,6	29,4	100,0	55,7	44,3	100,0	63,7	36,3	100,0
BASILICATA	69,4	30,6	100,0	53,0	47,0	100,0	60,8	39,2	100,0
CALABRIA	70,1	29,9	100,0	55,1	44,9	100,0	62,7	37,3	100,0
SICILIA	73,9	26,1	100,0	57,0	43,0	100,0	65,8	34,2	100,0
SARDEGNA	55,5	44,5	100,0	46,2	53,8	100,0	50,6	49,4	100,0
ITALIA	66,9	33,1	100,0	51,3	48,7	100,0	59,7	40,3	100,0

Fonte: elaborazioni Staff SSRmDL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat

Tabella 5 - Tasso di NEET\* (15-29 anni) per condizione professionale secondo gli indicatori complementari al tasso di disoccupazione per regione. Anno 2012

REGIONE	Disoccupati	Inattivi disponibili a lavorare che non cercano lavoro	Inattivi che cercano lavoro ma non sono disponibili a lavorare	Altri inattivi	Totale
PIEMONTE	88,9	74,8	72,4	12,1	17,9
VALLE D'AOSTA	85,3	56,4	45,6	11,4	13,6
LOMBARDIA	84,8	66,2	82,2	12,3	16,1
TRENTINO ALTO ADIGE	84,7	60,6	42,7	12,2	12,9
VENETO	87,4	68,6	83,0	15,8	17,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	90,9	68,9	42,2	13,9	17,8
LIGURIA	88,9	57,3	86,6	12,1	17,8
EMILIA ROMAGNA	85,5	65,4	59,7	11,8	15,8
TOSCANA	86,3	68,1	72,9	13,5	18,2
UMBRIA	73,0	56,6	55,7	12,7	18,6
MARCHE	81,0	60,8	36,8	11,6	17,8
LAZIO	85,3	67,6	65,0	11,1	21,5
ABRUZZO	83,2	61,0	36,8	13,4	19,5
MOLISE	90,2	65,0	63,3	10,2	24,3
CAMPANIA	89,3	77,2	59,7	20,5	35,3
PUGLIA	89,7	77,1	94,7	19,5	31,1
BASILICATA	89,7	79,0	83,5	12,7	29,3
CALABRIA	89,5	70,8	84,6	18,9	33,7
SICILIA	90,5	81,8	72,8	18,9	37,6
SARDEGNA	88,8	68,8	83,6	12,4	28,3
<b>ITALIA</b>	<b>87,5</b>	<b>73,6</b>	<b>68,2</b>	<b>15,0</b>	<b>23,8</b>

\* Il tasso è costruito rapportando il numero di NEET 15-29 anni per condizione professionale alla popolazione 15-29 anni per condizione professionale.

Fonte: elaborazioni Staff SSRmDL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat

Tabella 6 - Tasso di NEET\* (15-29 anni) per titolo di studio e regione. Anno 2012

REGIONE	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore di 2-3 anni che non permette l'iscrizione all'Università	Diploma di scuola superiore di 4-5 anni che permette l'iscrizione all'Università	Titolo universitario	Totale
PIEMONTE	47,1	37,9	15,8	32,8	17,8	13,0	17,9
VALLE D'AOSTA	6,3	8,3	13,4	15,2	12,8	17,7	13,6
LOMBARDIA	51,3	30,0	14,6	27,0	15,0	14,9	16,1
TRENTINO ALTO ADIGE	27,6	46,4	14,0	14,8	9,7	13,8	12,9
VENETO	37,6	51,4	15,2	28,1	14,5	17,7	17,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	64,3	17,0	15,9	17,8	18,9	16,9	17,8
LIGURIA	73,6	29,1	16,4	31,6	14,5	23,1	17,8
EMILIA ROMAGNA	48,3	37,7	14,4	28,7	14,6	14,2	15,8
TOSCANA	40,4	39,3	16,2	35,6	15,6	22,8	18,2
UMBRIA	0,0	44,2	16,0	32,4	17,3	24,1	18,6
MARCHE	90,9	15,6	16,9	30,1	16,5	20,0	17,8
LAZIO	35,2	32,5	16,7	49,1	21,9	23,0	21,5
ABRUZZO	15,4	57,0	15,8	40,9	20,4	17,3	19,5
MOLISE	0,0	58,5	17,5	26,0	27,1	31,6	24,3
CAMPANIA	82,7	67,3	37,0	62,2	32,2	23,1	35,3
PUGLIA	76,4	60,4	30,9	43,3	29,7	28,0	31,1
BASILICATA	67,5	52,8	24,4	41,5	31,9	28,2	29,3
CALABRIA	56,0	56,5	29,2	47,1	35,9	32,3	33,7
SICILIA	59,9	67,1	36,5	57,7	36,3	32,7	37,6
SARDEGNA	57,6	44,9	29,7	27,4	26,7	23,0	28,3
ITALIA	55,5	47,8	22,8	34,9	23,0	20,6	23,8

\* Il Tasso è costruito rapportando il numero di NEET 15-29 anni per titolo di studio alla popolazione 15-29 anni per titolo di studio.

Fonte: elaborazioni Staff SSRMdL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat

Tabella 7 - Composizione percentuale dei NEET inattivi (15-29 anni) per motivi di inattività e regione. Anno 2012

REGIONE	Ritiene di non riuscire a trovare lavoro	Sta aspettando esiti di passate azioni di ricerca	Studia o segue corsi di fp	Per prendersi cura di figli o di altre persone non autosufficienti	Altri motivi familiari	Inabile al lavoro o è malato, o ha problemi di salute personali	Maternità, nascita di un figlio	Non gli interessa/non ne ha bisogno	Ha già un lavoro che inizierà in futuro o è in attesa di tornare al suo posto di lavoro	Altro	Totale
PIEMONTE	12,7	15,1	13,3	15,5	10,5	9,6	6,2	3,5	3,5	10,1	100,0
VALLE D'AOSTA	1,5	11,8	18,0	18,0	15,3	9,7	3,4	6,6	8,0	7,7	100,0
LOMBARDIA	9,7	16,2	15,8	20,0	6,2	7,3	5,6	3,5	3,5	12,1	100,0
TRENTINO A. A.	9,4	14,5	20,1	15,6	3,3	5,0	12,5	2,3	8,5	8,8	100,0
VENETO	14,2	9,1	15,5	18,9	11,7	8,0	7,3	2,3	4,2	8,7	100,0
FRIULI V. G.	8,3	13,5	16,3	20,9	9,8	6,5	6,8	6,0	3,0	8,9	100,0
LIGURIA	13,4	12,4	15,7	18,1	5,7	6,6	7,3	6,7	5,1	9,1	100,0
EMILIA R.	8,5	14,3	11,7	23,6	11,1	8,5	5,7	2,0	4,7	10,0	100,0
TOSCANA	9,9	12,4	18,4	18,2	7,4	7,3	8,6	2,1	4,3	11,4	100,0
UMBRIA	14,9	10,0	16,2	22,9	11,8	5,5	5,1	2,9	4,7	6,0	100,0
MARCHE	15,3	16,9	13,4	11,7	15,1	6,3	7,3	0,4	3,4	10,2	100,0
LAZIO	13,6	19,5	16,6	12,3	10,9	7,6	4,9	2,7	2,5	9,4	100,0
ABRUZZO	9,0	16,9	25,2	9,0	7,8	10,8	5,0	3,6	3,0	9,7	100,0
MOLISE	18,6	24,3	17,0	10,8	9,9	3,6	2,7	3,9	2,9	6,5	100,0
CAMPANIA	33,5	15,7	11,4	11,2	8,9	5,5	1,8	4,9	1,5	5,5	100,0
PUGLIA	28,6	12,7	16,3	10,8	10,3	6,7	2,2	4,2	2,4	5,8	100,0
BASILICATA	32,6	13,8	12,9	8,1	8,0	5,9	2,9	3,8	4,7	7,3	100,0
CALABRIA	21,8	17,5	15,5	8,7	13,9	7,1	2,0	3,0	5,5	5,1	100,0
SICILIA	34,0	20,1	8,6	11,0	6,7	4,5	3,4	4,3	1,6	5,7	100,0
SARDEGNA	22,4	27,2	13,3	6,6	7,4	7,0	1,3	4,1	6,2	4,5	100,0
ITALIA	22,8	16,2	13,7	13,4	9,1	6,5	4,0	3,8	3,0	7,5	100,0

\* In 'Altro' sono compresi i NEET inattivi che hanno dichiarato 'Altri motivi' o 'Non sa' e i valori vuoti.

Fonte: elaborazioni Staff SSRMDL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat

Tabella 8 - Composizione percentuale dei NEET per stato civile, classe di età e regione. Anno 2012

REGIONE	15-19			20-24			25-29			15-29		
	Celibe/nubile	Coniugato/a	Totale	Celibe/nubile	Coniugato/a	Totale	Celibe/nubile	Coniugato/a	Totale	Celibe/nubile	Coniugato/a	Totale
PIEMONTE	99,4	0,6	100,0	87,4	12,6	100,0	72,6	27,4	100,0	83,3	16,7	100,0
VALLE D'AOSTA	100,0	0,0	100,0	86,7	13,3	100,0	63,4	36,6	100,0	80,8	19,2	100,0
LOMBARDIA	98,0	2,0	100,0	88,7	11,3	100,0	57,7	42,3	100,0	77,1	22,9	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	97,6	2,4	100,0	87,0	13,0	100,0	55,1	44,9	100,0	75,6	24,4	100,0
VENETO	96,5	3,5	100,0	81,6	18,4	100,0	61,9	38,1	100,0	76,6	23,4	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	100,0	0,0	100,0	83,2	16,8	100,0	50,9	49,1	100,0	72,4	27,6	100,0
LIGURIA	100,0	0,0	100,0	84,4	15,6	100,0	70,6	29,4	100,0	80,5	19,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	97,3	2,7	100,0	78,0	22,0	100,0	65,3	34,7	100,0	75,2	24,8	100,0
TOSCANA	99,1	0,9	100,0	90,0	10,0	100,0	64,0	36,0	100,0	79,2	20,8	100,0
UMBRIA	96,4	3,6	100,0	78,7	21,3	100,0	59,9	40,1	100,0	73,3	26,7	100,0
MARCHE	99,3	0,7	100,0	82,3	17,7	100,0	68,8	31,2	100,0	78,7	21,3	100,0
LAZIO	99,2	0,8	100,0	92,8	7,2	100,0	79,9	20,1	100,0	88,0	12,0	100,0
ABRUZZO	100,0	0,0	100,0	87,6	12,4	100,0	73,5	26,5	100,0	83,6	16,4	100,0
MOLISE	100,0	0,0	100,0	95,3	4,7	100,0	86,1	13,9	100,0	90,8	9,2	100,0
CAMPANIA	100,0	0,0	100,0	93,6	6,4	100,0	71,9	28,1	100,0	85,2	14,8	100,0
PUGLIA	99,6	0,4	100,0	95,5	4,5	100,0	70,0	30,0	100,0	85,1	14,9	100,0
BASILICATA	100,0	0,0	100,0	94,3	5,7	100,0	79,4	20,6	100,0	88,1	11,9	100,0
CALABRIA	99,4	0,6	100,0	94,3	5,7	100,0	75,5	24,5	100,0	86,9	13,1	100,0
SICILIA	100,0	0,0	100,0	92,5	7,5	100,0	68,4	31,6	100,0	82,6	17,4	100,0
SARDEGNA	100,0	0,0	100,0	98,9	1,1	100,0	84,6	15,4	100,0	92,9	7,1	100,0
ITALIA	99,2	0,8	100,0	90,6	9,4	100,0	69,5	30,5	100,0	82,8	17,2	100,0

Fonte: elaborazioni Staff SSRMDL di Italia Lavoro su microdati RCFL - Istat





**Staff di Statistica, Studi e Ricerche  
sul Mercato del Lavoro  
di Italia Lavoro S.p.A.**

**Realizzato nell'ambito del progetto  
MONITORAGGIO DELLE POLITICHE  
DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE  
CONOSCENZE**